


# Conferenza stampa di inizio anno

Bolzano, 3 gennaio 2019

1. **Retrospektiva 2018**
  2. **Tesseramento e dati organizzativi 2018**
  3. **Obiettivi e temi SGBC/SL per il 2019**
- 

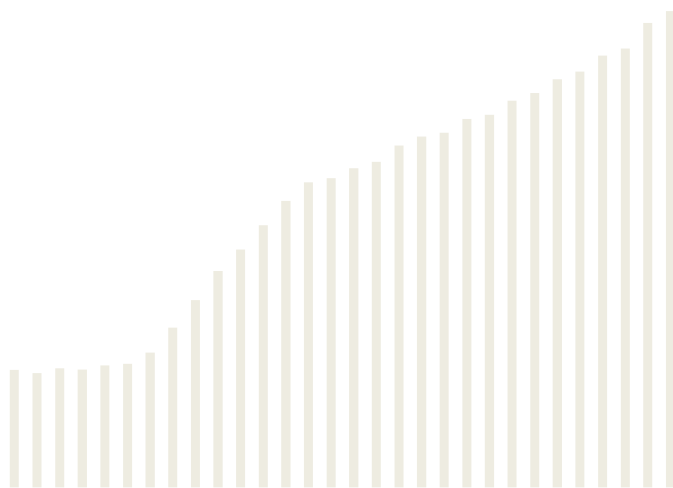
## Una piccola retrospettiva

- **Elaborata e presentata la piattaforma unitaria per la Legislatura 2018-2023:** Le proposte sindacali alla politica su lavoro, casa, sociale
- **La SGBC/ISL ha celebrato il suo settantennale:** 70 anni di Sindacato, solidarietà ed interetnicità in Alto Adige:

2018

# Tesseramento 2018

**52.123** gli iscritti alla  
SGBCISL nel corso  
dell'anno 2018  
(+3,34% rispetto al 2017)



## Nel dettaglio

- 19,92% degli iscritti hanno meno di 36 anni
- Ripartizione per Territorio:
  - Isarco/Rienza 45,13%
  - Bolzano/Bassa Atesina 30,52%,
  - Merano/Val Venosta 24,35%
- Uomini 50,12%, donne 49,88%
- Settori: prevalenza di lavoratori „attivi“ rispetto ai Pensionati
  - Settore privato 54,83%
  - Funzione pubblica 18,99%
  - Pensionati 26,18%
- La Federazione con il maggior numero di iscritti è quella che segue i settori Commercio, Turismo e Servizi con 14.426 iscritti

# Dati organizzativi 2018

## Una panoramica su assistenze e servizi erogati nel 2018

- 29.788 EEVE/DURP
- 31.955 dichiarazioni dei redditi
- 938 domande di pensione
- 1.153 vertenze (settori commercio turismo servizi, metalmeccanico, edile)
- **oltre 2 milioni di euro** le somme recuperate da vertenze a favore dei lavoratori (settori commercio turismo servizi, metalmeccanico, edile)
- 11.542 domande di disoccupazione
- 4.760 domande per gli assegni provinciali per i figli e al nucleo familiare
- 1.850 consulenze previdenza integrativa (Infopoint PensPlan)

## I temi del 2019

### Insieme per raggiungere più obiettivi



Il 2019 è il primo anno di legislatura del nuovo Consiglio Provinciale.

Per questa legislatura abbiamo presentato unitariamente con CGIL/AGB e UIL-SGK una **piattaforma di proposte** dettagliata e ambiziosa, e per lo specifico della sanità e del sociale anche con la condivisione del KVV, delle ACLI e della Federazione per il Sociale e la Sanità/Dachverband für Soziales und Gesundheit)

Non appena si sarà insediata la nuova Giunta Provinciale riproporremo nel dettaglio le nostre proposte

- **per distribuire meglio la ricchezza,**
- **per valutare equamente i patrimoni per l'accesso alle prestazioni sociali**
- **e più in generale per ridurre le disuguaglianze.**

## **Promuovere il Patto per l'Alto Adige perché avere un lavoro spesso non basta**

### **Il contesto:**

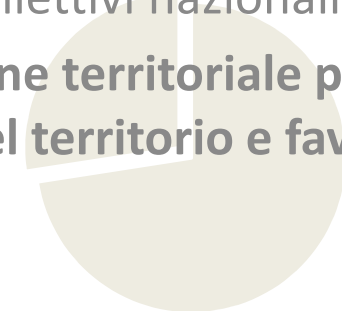
In Alto Adige abbiamo quasi raggiunto la piena occupazione, ma :

- la disoccupazione non scende
- la distribuzione dei redditi denota un aumento delle disuguaglianze
- e i redditi non tengono conto del costo della vita e dell'inflazione in Alto Adige

### **Se il PIL cresce, non significa che tutti stiamo meglio!**

L'ISTAT ha evidenziato che i redditi reali a livello nazionale sono fermi al 1993, in Alto Adige la maggioranza dei lavoratori del settore privato ha trattamenti economici e normativi determinati solo dai contratti collettivi nazionali.

**Da anni sosteniamo che è necessaria una contrattazione territoriale per adeguare le retribuzioni, welfare e diritti alla realtà del territorio e favorire una migliore redistribuzione della ricchezza.**



## Il Patto per l'Alto Adige

Si tratta di un **accordo quadro** tra Associazioni datoriali, Sindacati e Governo provinciale, con regole e contenuti chiari, al fine di sostenere e promuovere la contrattazione integrativa territoriale per

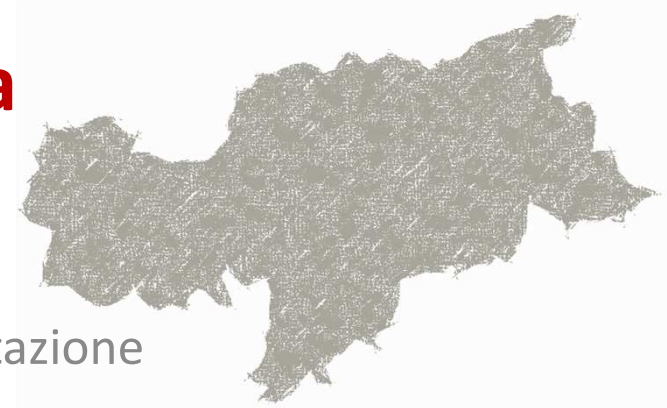
1. aumentare le **retribuzioni**,
2. incentivare la **formazione continua**
3. promuovere un sistema di **welfare integrativo su misura** per la nostra realtà.

La politica ha un ruolo fondamentale, anche di responsabilità sociale, può e deve **incentivare la contrattazione integrativa** attraverso

- interventi di carattere fiscale e
- facendo leva sui sostegni all'economia, collegandone l'erogazione alla contrattazione integrativa.



**Serve un Patto per l'Alto Adige –  
Per rafforzare e estendere la  
contrattazione territoriale**



L'obiettivo di rafforzare e estendere la contrattazione territoriale è raggiungibile

- da un lato attraverso un super-ammortamento dell'IRAP della retribuzione pagata dalle aziende sulla base di contratti collettivi integrativi,
- e dall'altro si potrebbe pensare ad una forma premiante nei confronti di quelle imprese che richiedono contributi pubblici, ma che ad oggi non sono tenute a valorizzare la qualità del lavoro.



**Serve un Patto per l'Alto Adige**

## **Puntare sul welfare territoriale**

L'invecchiamento della popolazione è sottovalutato sia dalla politica che dalla società in generale: la spesa pubblica non sarà più sostenibile nella forma attuale. L'erogazione di diritti e prestazioni fondamentali solo possibile solo se il welfare pubblico sarà affiancato da un sistema integrativo senza fini di lucro sul territorio che comprenda

○ **sanità, previdenza,**

○ **formazione continua** (utilizzando meglio le risorse, anche dei fondi interprofessionali)

○ e strumenti efficaci di **conciliazione lavoro-famiglia** in rete tra di loro.

L'avvio di Sani.pro per i dipendenti pubblici assieme al possibile allargamento di Sani-Fonds al commercio e al turismo sono strumenti importanti.

# **Puntare sulla formazione continua**

## **Impegno per un fondo interprofessionale territoriale**

La formazione continua è strategica per garantire lo sviluppo del lavoro in un contesto nel quale le professionalità hanno durata sempre più breve.

**Per questo sarebbe importante che si realizzasse un fondo interprofessionale territoriale a misura delle esigenze del mercato del lavoro locale.**

Oggi abbiamo i fondi nazionali che non rispondono alle necessità locali e per questa ragione le risorse sono troppo spesso inutilizzate. A risentirne sono le professionalità dei lavoratori e di conseguenza anche le imprese.

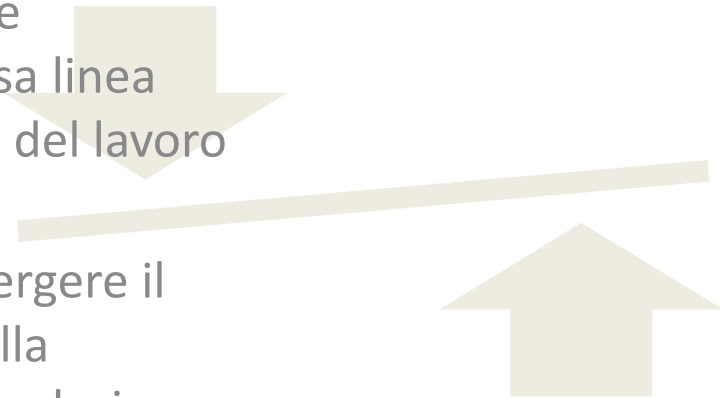


## Appalti

# Le linee guida quale strumento per garantire la giusta retribuzione

In relazione a quanto previsto dalla Legge Provinciale sugli appalti va definita l'attesa linea guida, fondamentale per definire il costo del lavoro negli appalti di servizi.

La linea guida è lo strumento per far emergere il lavoro irregolare attraverso la verifica della congruità del costo della manodopera in relazione all'importo dell'intero appalto e per definire il giusto contratto collettivo (sia nazionale che integrativo provinciale) da applicare ai dipendenti impiegati in questi servizi.



**Sanità pubblica**

## **Per un sistema sanitario più vicino al cittadino/paziente**

Nel 2018 abbiamo predisposto **un manifesto sociale** che porteremo avanti con le associazioni che con noi hanno condiviso questo percorso.

- ✓ Fra gli obiettivi la creazione di una rete di assistenza alla persona favorendo la collaborazione fra medici di base e strutture ospedaliere
- ❖ Per i lunghi tempi di attesa per determinate prestazioni specialistiche sarà un primo passo il centro unico di prenotazione quando questo sarà in funzione
- ❖ Carenza cronica di medici: pensare a nuove forme di reclutamento e all'istituzione di sistemi di formazione in Provincia di Bolzano
- ✓ Resterà alta la nostra attenzione affinché il sistema rimanga pubblico e di qualità per evitare che le disfunzioni alimentino la sanità privata

**Politiche della Casa**

## **Per un abitare sostenibile serve una legislazione adeguata**



Il costo dell'abitare in Alto Adige è per molti inaccessibile.

**L'obiettivo è di calmierare tale costo, sia per l'acquisto della prima casa come per l'affitto.** Strumento per una riduzione dei costi è un'adeguata legislazione in termini di urbanistica (LP territorio e paesaggio) e di edilizia abitativa agevolata. La prima legge non ci soddisfa, la seconda deve ancora essere definita.

Quello che ad oggi siamo riusciti a fare è la definizione dell'accordo territoriale per il Comune di Bolzano (entrato in vigore l'1.1.2019), al quale seguiranno gli accordi per i restanti Comuni. Gli accordi servono a regolamentare e definire i canoni d'affitto per le diverse tipologie d'appartamento.

## Sostegno alle famiglie

C'è la necessità di dare piena applicazione alla Legge Provinciale di sviluppo e sostegno alla famiglia.

La nostra attenzione è rivolta prioritariamente a:

- sensibilizzare le aziende per una organizzazione del lavoro verso chi è genitore e **promuovere misure e contratti aziendali, soprattutto in rete per le piccole imprese, che favoriscono la conciliazione di vita familiare e lavoro.** Questo allo scopo di agevolare l'occupazione femminile e di favorire il ruolo attivo dei padri nella vita familiare.
- **incrementare l'offerta socio-educativa e ricreativa per i minori preadolescenti** nel doposcuola così come nei periodi di sospensione delle attività didattiche anche attraverso forme di collaborazione organizzata fra enti pubblici, aziende ed associazioni